Mehmet Yashin â?? tre poesie inedite

Descrizione

YASHIN
YASHIN **Mehmet Yashin** (Nicosia, 1958) Ã¨ attualmente il maggiore poeta vivente in lingua turca dellâ??isola di Cipro nonchÃ¨ tra i maggiori poeti turchi contemporanei. Eâ?? ospite di festival in tutto il mondo e per la sua poesia si muovono Consoli ed Ambasciatori. La sua scrittura attinge dalla cultura turca, greca e levantina e dalla lingua corrente quanto passata, sfociando in testi scritti in turco. Eâ?? membro della famiglia cosmopolita di ciprioti e ha vissuta in prima persona il conflitto tra Grecia e Turchia che hanno diviso lâ??isola di Cipro (tuttâ??ora separata in due enclavi in conflitto). Ha studiato Relazioni Internazionali presso la facoltÃ di Scienze Politiche allâ??UniversitÃ di Ankara e ha conseguito un Master in Politica Storica allâ??Istituto di Scienze Sociali di Istambul. La sua prima raccolta di poesia fu messa al bando dalla giunta militare turca che mise in atto un colpo di stato nel 1980. Mehment Yashin viene deportato nel 1986 imputato di scrivere â??poesia sovversivaâ?•. Si rifugia in Inghilterra dove studia alla Birmingham University ottenendo successivamente un diploma dalla Midllesex University di Londra. Studia inoltre il greco allâ??UniversitÃ di Atene. Nel 1993, quando lâ??ordine di deportazione decade, gli Ã¨ consentito il rientro a Istanbul ma rientra in Inghilterra ne 1996. Ha insegnato letteratura comparata turca e ciprriota nonchÃ¨ scrittura creativa e traduzione in scariate universitÃ in Inghilterra, Turchia e Cipro. Dal 2002 vive tra Cambridge, Nicosa e Istanbul. Ha pubblicato un numero importante di raccolte di poesie, romanzi, raccolte di saggi nonchÃ¨ 3 volumi di studio sulla poesia cipriota. Eâ?? tradotto in una moltitudine di lingue ed in italiano sono reperibili i seguenti titoli: *Il drago ha anche le ali* (poesia, trad. Rosita Dâ??Amora, 2008), *Le ore del confino* (tra biografia e romanzo, trad. e prefaz. Rosita Dâ??Amora e Anna Lia Proietti 2008), *Il vostro fratello del segno dei pesci* (prosa, trad. Rosita Dâ??Amora e Anna Lia Proietti, 2010)

Mehmet Yashin
(inediti)
traduzioni di Rosita Dâ??amora e Nicola Verderame

RÃ¼zgÃ¢r Tanr?s?

yashin 03
yashin 03

RÃ¼zgÃ¢r tanr?s? konu?kand?r yaz sonlar?
ve keskindir sÃ¶zleri,
a?aÃ§lar alttan alarak cevap verir ona.

RÃ¼zgÃ¢r tanr?s? dalgalar gÃ¶nderir
bulutu bisiklere bindirir
Ã§a?layana k?rm?z? bir top atar sonra.

RÃ¼zgÃ¢r tanr?s? ku?lar? yaratand?r
kelebekleri de var,
geceleyin da?da kristal ma?â??ralar aÃ§ar.

RÃ¼zgÃ¢r tanr?s? en Ã§ok Ã§ocuklar? sever
saÃ§lar?ndaki kurdelay? Ã§Ã¶zer
tuhaf bir Ã¼rperti salar iÃ§lerine de.

RÃ¼zgÃ¢r tanr?s? yazl?k kiralar adalarda
ve ?srarla davet eder seni
i?ini mi?ini b?rak?p gelesin diye.

RÃ¼zgÃ¢r tanr?s? kanarlar takar insana
ama yetmez yÃ¼kseklere Ã§?kmaya
sen ruhunu haz?rlamam??san

uÃ§mayaâ?¦

2010, Samothraki Adas?

Hayalet Bak?c?s?

San?l?r ki e?yaya gerek duymaz hayaletler.
Duvardan geÃ§erler uÃ§arcas?na
ve hat?rlanmalar? yeter sal?nmak iÃ§in ortal?kta.
Hele bo? buldular m? seni bir
kaÃ§mazlar kovsan da.
Onlar?n yatak-odas?d?r kuytu kÃ¶?eleri belle?in.
â??Ha ordaym???mâ?• dersin â??Ha burda,
ne farkeder ki bir hayalet iÃ§in
ben onu kendimle beraber ta??d?ktan sonra.â?•
Ama ta??nmay? sevmez hayaletler
ve Ã¶yle san?ld??? kadar basit de?il bu i?ler.
Yolculuk panik-atak yarat?r bir defa
onlar?n da travmalar? var, b?rak?lmak korkusu,
ayr?l?k sendromu, vesaire.
?Ã¶yle dÃ¼?Ã¼nÃ¼yor olabilir bir hayalet:
â??O da giderse kim bakacak foto?raf?ma aynadan,
kim alacak tozumu,
kullanmaya al??t???m tabak Ã§anak
yerinde bulunacak m? bakal?m geri geldi?imde?â?•
Fazlas?yla Ã¶zen ister

www.atelierpoesia.it

i?levini y?t?rm?? eski e?yalar
art?k sadece hayaletlere ait olduklar?ndan.
En iyisi ba?kas?n?n endi?esine kulak vermek
tuhaf?na gitse de, gÃ¶zetmek
Ã¶tekinin ihtiyac?n? da.
Kendi yolunda yÃ¼rÃ¼yebilmek istiyorsa
iyi bir hayalet bak?c?s? olmal? insan
ve Ã§ocukluk hayaletine gÃ¶z kulak olmal? en Ã§ok da.

2009, Lefko?a

Ba?kas?n?n SÃ¶zleri

yashin 02
yashin 02

Geceleyin odama geldi yine hayali
rÃ¼ya diyecektim, gerÃ§ekti:
â??Kendini yaln?z sanmaâ?• dedi â??burada biri var.
Hadi kalk, kap?y? ac da gireyimâ?•.

Tutu?tukÃ§a tutu?an ate?ler yak?p
i?aret etti: â???Ã§ine gir bakal?m!
Ve hiÃ§bir ?ey de sÃ¶yleme, yaln?zca dinle
ki alevden dil kesilsin gÃ¼l.â?•

A?ktan ba?ka ?ey korkutmuyordu beni.
â??Ba?ka ?ey yok ki dedi art?k kendini b?rak,
ben sÃ¶ylÃ¼yorum sen yaz:
Bu sÃ¶zÃ¼ bana da sÃ¶yleten ba?kas? varâ?•.

2009, Cambridge-Lefko?a

traduzioni dal turco di Rosita Dâ??amora e Nicola Verdrame

Il custode dei *fantasmi*

Tutti pensano che ai fantasmi non serva alcun oggetto.
Attraversano i muri fluttuando e basta evocarli

perchÃ© si aggirino ondeggiando.
Una volta che ti hanno trovato libero
non se ne andranno nemmeno se li scacci.
La loro stanza da letto Ã¨ negli angoli piÃ¹ oscuri della memoria
â??Essere qui o lÃ â?•, ti verrebbe da dire
â??che differenza farÃ mai per un fantasma
se traslocando lâ??ho portato con me?â?•
Ma i fantasmi non amano i traslochi
e la questione non Ã¨ semplice quanto si pensi.
Per cominciare, i viaggi provocano in loro attacchi di panico
e hanno i propri traumi, temono lâ??abbandono,
soffrono di sindrome da separazione e cosÃ¬ via.
Un fantasma puÃ² metterla cosÃ¬:
â??Se anche lui se ne va chi guarderÃ la mia foto nello specchio,
chi raccoglierÃ la mia polvere
e il piatto di terracotta che uso di solito
sarÃ ancora al suo posto al mio ritorno?â?•
Richiedono la massima attenzione
i vecchi oggetti non funzionanti
perchÃ© appartengono ai fantasmi.
La cosa migliore Ã¨ fare attenzione
alle apprensioni altrui, per quanto bizzarre,
rispettando i bisogni degli altri.
Se vuole procedere per la propria strada
lâ??uomo deve prendersi buona cura del fantasma
soprattutto del fantasma dellâ??infanzia.

2009, Nicosia

(traduzione di Nicola Verderame)

Il dio del vento

yashin 01
yashin 01

Il dio del vento Ã¨ loquace quando lâ??estate va finendo
e le sue parole sono pungenti,
gli alberi gli rispondono gentili.

Il dio del vento fa arrivare le onde
spinge le nuvole su bicicletta
poi lancia una palla rossa alla cascata.

Il dio del vento dÃ vita agli uccelli
e alle farfalle,
in montagna di notte schiude caverne di cristalli.

Il dio del vento predilige i bambini
tra i loro capelli slega nastrini
e sprigiona in loro uno strano brivido.

Il dio del vento affitta case sulle isole dâ??estate
ti invita, insiste
lascia stare tutto e vieni qui ti dice.

Il dio del vento cuce ali sulle persone
ma questo non basta a farti sollevare
se non la tua anima non Ã¨ pronta

a volareâ?¦

2010, Isola di Samotracia

(traduzione di Rosita Dâ??Amora)

Le parole di un altro

Nottetempo la sua immagine Ã¨ tornata nella stanza
lâ??avrei detta un sogno, era reale:
â??Non crederti soloâ?•, ha detto, â??câ??Ã¨ qualcuno qui
con te. Alzati, su, apri la porta e lasciami entrare.â?•

Accendendo fuochi al tocco, infiammando
mi punta: â??Entra, su! E non dire nulla, ascolta
soltanto, si accenda la rosa
mentre il cuore si scolora.â?•

Niente mi faceva piÃ¹ paura dellâ??amore.
â??Non câ??Ã¨ niente altroâ?•, ha detto, â??lasciati andare,
su, io detto e tu scrivi:
Qualcun altro mi fa pronunciare queste parole.â?•

2009, Cambridge-Nicosia

(traduzione di Nicola Verderame)

Mehmet Yashin (Nicosia, 1958) Ã¨ attualmente il maggiore poeta vivente in lingua turca dellâ??isola di Cipro nonchÃ¨ tra i maggiori poeti turchi contemporanei. Eâ?? ospite di festival in tutto il mondo e per la sua poesia si muovono Consoli ed Ambasciatori. La sua scrittura attinge dalla cultura turca, greca e levantina e dalla lingua corrente quanto passata, sfociando in testi scritti in turco. Eâ?? membro della famiglia cosmopolita di ciprioti e ha vissuta in prima persona il conflitto tra Grecia e Turchia che hanno diviso lâ??isola di Cipro (tuttâ??ora separata in due enclavi in conflitto). Ha studiato Relazioni

Internazionali presso la facoltÃ di Scienze Politiche allâ??UniversitÃ di Ankara e ha conseguito un Master in Politica Storica allâ??Istituto di Scienze Sociali di Istambul. La sua prima raccolta di poesia fu messa al bando dalla giunta militare turca che mise in atto un colpo di stato nel 1980. Mehment Yashin viene deportato nel 1986 imputato di scrivere â??poesia sovversivaâ?•. Si rifugia in Inghilterra dove studia alla Birmingham University ottenendo successivamente un diploma dalla Midllesex University di Londra. Studia inoltre il greco allâ??UniversitÃ di Atene. Nel 1993, quando lâ??ordine di deportazione decade, gli Ã¨ consentito il rientro a Istanbul ma rientra in Inghilterra ne 1996. Ha insegnato letteratura comparata turca e ciprriota nonchÃ¨ scrittura creativa e traduzione in scariate universitÃ in Inghilterra, Turchia e Cipro. Dal 2002 vive tra Cambridge, Nicosa e Istanbul. Ha pubblicato un numero importante di raccolte di poesie, romanzi, raccolte di saggi nonchÃ¨ 3 volumi di studio sulla poesia cipriota. Eâ?? tradotto in una moltitudine di lingue ed in italiano sono reperibili i seguenti titoli: *Il drago ha anche le ali* (poesia, trad. Rosita Dâ??Amora, 2008), *Le ore del confino* (tra biografia e romanzo, trad. e prefaz. Rosita Dâ??Amora e Anna Lia Proietti 2008), *Il vostro fratello del segno dei pesci* (prosa, trad. Rosita Dâ??Amora e Anna Lia Proietti, 2010)
Fotografia di proprietÃ dellâ??autore tratta dal suo sito personale (qui)

Rosita Dâ??Amora insegna Lingua e Cultura Turca presso lâ??UniversitÃ del Salento. Di Mehmet Yashin ha tradotto il romanzo *Soyda??n?z Bal?k Burcu* (Il vostro fratello del segno dei pesci, 2010) e lâ??antologia poetica *Il drago ha anche le ali* (2008). Ha inoltre pubblicato numerosi saggi di argomento storico e letterario relativi alla Turchia moderna e contemporanea, insieme a un *Corso di Lingua Turca* pubblicato da Hoepli nel 2012.

Nicola Verderame (1984) Ã¨ Doctoral Fellow presso la Berlin Graduate School Muslim Cultures and Societies, dove conduce una ricerca sullâ??architettura ottomana. Vive tra Berlino e Istanbul. Traduce principalmente poesia contemporanea turca in italiano. Collabora con la rivista turca â??Nota del Traduttoreâ?• (â??Ã?evirmenin Notuâ?•) e gestisce il blog â??Defter â?? Poesia turca contemporaneaturca contemporaneaâ?• dedicato ai poeti viventi che si esprimono in turco.

Data di creazione
Settembre 29, 2014
Autore
root_c5hq7joi